RAPPORTO di minoranza DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE sul Messaggio Municipale n° 320/2025

Richiesta di un credito quadro di CHF 186'000.- (IVA 8.1% compresa) per la fornitura e la posa di sei stazioni di ricarica per auto elettriche e ibride plug-in.

Introduzione

La Commissione della Gestione si è riunita il 2 giugno 2025 per analizzare approfonditamente il Messaggio Municipale in oggetto, a sostegno del quale è pure intervenuto il capo dicastero Eric Mercolli che ha risposto alle varie domande poste. Le argomentazioni e motivazioni di fondo che hanno portato alla presentazione del messaggio in questa forma non possono essere condivise dai sottoscritti consiglieri comunali per tutta una serie di ragioni che sono elencate qui di seguito. Pertanto, andiamo a sottoporre al Consiglio Comunale il presente rapporto di minoranza al messaggio municipale.

Premessa

Detto che l'aspetto finanziario non è assolutamente il fattore decisivo per l'approvazione o meno del messaggio, considerato che gran parte dell'investimento verrà finanziato tramite il fondo FER (fondo che ricordiamo si potrebbe utilizzare anche per altri interventi, come ad esempio il risanamento energetico di alcuni stabili comunali), si tratta piuttosto di valutare la sua opportunità e le sue inevitabili implicazioni politico-ideologiche.

Nel merito

Sono diversi gli aspetti che intendiamo porre all'attenzione del Consiglio Comunale. Ecco quindi un elenco di considerazioni di fatto:

1. Non più tardi di 9 mesi fa, durante la seduta di Consiglio Comunale del 7 ottobre 2024, sono state discusse ed approvate alcune modifiche sostanziali al regolamento comunale per gli incentivi al risparmio energetico e alla protezione ambientale. Tra le proposte e modifiche significative vorremmo citare:

a. La riduzione da CHF 500.- a CHF 300.- per il sussidio per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico (salvo per i giovani fino a 25 anni), la riduzione dei sussidi per il risanamento e la costruzione di edifici a basso consumo energetico, nonché lo stralcio di diversi sussidi per l'acquisto di mezzi di trasporto elettrici (biciclette e motoveicoli) nonché di attrezzature elettromeccaniche, tutte proposte dal Municipio.
b. La bocciatura a larghissima maggioranza da parte del CC della proposta Municipale di sussidio per l'installazione di colonnine di ricarica destinate ai privati, alle attività economiche e agli esercizi pubblici (e la mancanza di infrastrutture private è il vero problema della mobilità elettrica).

Si potrebbe quindi obiettare al Municipio una certa mancanza di coerenza: prima si riducono gli incentivi alla mobilità pubblica e sostenibile ed ora si vuole invece sostenere finanziariamente (anche se tramite il FER) quella privata?

2. Rapporto tra pubblico e privato: restiamo fermamente convinti che la scelta di acquistare un veicolo totalmente elettrico, ibrido o ibrido plug-in debba restare esclusivamente personale e privata, dettata da tutta una serie di fattori oggettivi, quali ad esempio le possibilità economiche, logistiche e di opportunità. Analogamente sempre di scelte private e consapevoli si tratta quando si opta di abitare in un nucleo, ben sapendo che si dovrà giocoforza fare a meno di determinate comodità come un parcheggio privato sotto casa, la possibilità di eseguire determinati interventi o installazioni sull'immobile (come ad esempio appunto una colonnina di ricarica privata).
   Se la motivazione addotta dal Municipio per lo stralcio dei sussidi per l'acquisto di biciclette e motoveicoli elettrici era stata tra l'altro anche l'esigua richiesta, ora con questo messaggio si tenta invece di crearla artificialmente (quasi come in un'economia pianificata…) proponendo una rete a nostro parere sovradimensionata di stazioni di ricarica. A detta del capo dicastero infatti, le richieste specifiche pervenute al Municipio sono state 3 o 4 da 2 frazioni. Siamo quindi ben lunghi dall'essere di fronte ad un volume di domanda tale da giustificare l'allestimento di un'offerta come quella che viene proposta dal messaggio municipale. Risulta quindi evidente la volontà di voler

indirizzare le libere scelte dei cittadini circa la mobilità privata, cosa che non incontra la nostra approvazione.

3. Evoluzione del mercato dei veicoli elettrici: le cifre pubblicate dalla Confederazione circa le nuove immatricolazioni per il 2024 parlano chiaro:
   a. Auto totalmente elettriche: -12%
   b. Auto ibride plug-in: -8%
   c. Auto ibride normali: +17.8%

   Bastano queste 3 cifre per ridimensionare i toni eccessivamente ottimistici del Municipio sul tema: la crescita della mobilità elettrica è in chiara perdita di velocità, avvolta dai crescenti dubbi dettati dalle possibilità di approvvigionamento (onestamente, sappiamo tutti benissimo che non saremo mai in grado di produrre in maniera sostenibile tutta l'energia elettrica che sarebbe necessaria se tutti quanti si muovessero con veicoli elettrici e che già oggi parte dell'energia è ancora prodotta da fonti alle quali i promotori della mobilità elettrica sono avversi, come l'energia nucleare e fossile) nonché dalle modalità di produzione in particolare delle batterie al litio (paesi di estrazione, condizioni di lavoro-sfruttamento, semi-monopolio cinese, incognite ambientali circa lo smaltimento e il trasporto).

   Sostenere quindi come si fa nel messaggio che citiamo "negli ultimi anni, la mobilità elettrica ha acquisito una crescente importanza, con un aumento **significativo** delle vendite di veicoli elettrici e ibridi-plug-in", che "diversi cittadini hanno manifestato interesse per l'installazione di colonnine di ricarica all'interno del Comune", "si prevede (chi??) che il numero di veicoli elettrici o plug-in cresca **considerevolmente** in futuro" o addirittura che "l'obiettivo (...) non è quindi unicamente quello di rispondere alle attuali **crescenti richieste** (3-4??) di tali infrastrutture, ma anche quello di realizzare un **vero e proprio piano per la mobilità sostenibile** per gli anni a venire" sembrano forse un po' fuori luogo per rapporto alla realtà delle cose.

4. Le cifre per Alto Malcantone ci dicono che attualmente sono immatricolati "ben" 46 veicoli totalmente elettrici e una decina di plug-in (ricordiamo che gli ibridi normali non necessitano di colonnine di ricarica

e di per sé neppure le plug-in). E questo su un totale di, citiamo a memoria, circa 1300 veicoli immatricolati, ossia il 3.5%. Ma la domanda è: come faranno a ricaricare il proprio veicolo questi privati cittadini senza una colonnina di ricarica messa a disposizione dell'ente pubblico?? Semplicemente, come si diceva in precedenza, hanno fatto consapevolmente una scelta privata dettata dalle loro possibilità. Se ora per ogni esigenza o magari capriccio della popolazione l'ente pubblico deve attivarsi per soddisfare le richieste quasi ad personam andremo a creare un pericoloso precedente in una società che tende sempre più a pretendere che tutto quanto gli venga fornito.

5. Temiamo inoltre che anche un'ipotetica per quanto improbabile crescita sostanziale delle immatricolazioni di veicoli elettrici e plug-in da parte della popolazione residente nei nuclei porterebbe quasi immediatamente alla inevitabile situazione dove, per struttura (il nostro è un Comune con moltissimi abitanti che il mattino scendo al piano per lavorare e rientrano a casa la sera) si scatenerebbe "la guerra dello stallo", perché risulterebbe evidente che chi primo arriva meglio alloggia e ben difficilmente qualcuno uscirà a tarda sera per spostare il veicolo in un parcheggio libero (se lo trova…) per fare spazio a chi invece di andare a dormire è in attesa di poter ricaricare il proprio veicolo. Ci si dirà che si possono ampliare le colonnine, ma ecco che così oltre che a sottrarre ulteriori posti auto per gli altri (e chi possiede un veicolo a motore termico resterà ancora a lungo in netta maggioranza) si andrà a creare una evidente disparità di trattamento, oltre che a generare inutili discussioni e problemi organizzativi.

6. Un ultimo aspetto, da non trascurare, riguarda la società alla quale il Municipio intende affidare la gestione del tutto. La Ventisei Swiss SA viene iscritta a Registro di Commercio il 05.03.2021 e domiciliata presso la Fideco Consulenze-Società Anonima, Vaduz, succursale di Paradiso, costituita con capitale conferito in natura dalla liquidazione di un'altra società sempre facente capo alla medesima amministratrice unica (la Suisselle di Lauro Lucia, cittadina italiana, in Capolago). Dal sito internet, non risultano referenze e collaborazioni di alcun tipo; la spiegazione del capo dicastero secondo cui questa società si occupa della gestione e manutenzione della rete Emoti (che fa capo a Evpass, che si estende sull'intero territorio nazionale da ben prima del 2021) ma non può dirlo

pubblicamente ci lascia alquanto perplessi. Una società che ha un simile mandato lo metterebbe certamente nelle sue referenze, oppure è un segreto di Stato? Come si dice in certi casi, fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio…

Conclusione

Sia ben chiaro: i sottoscritti consiglieri comunali sono consapevole che anche la mobilità elettrica giochi ad oggi un ruolo importante, ma lo fa in maniera complementare alle valide alternative tutt'ora disponibili sul mercato. D'altronde, la crescita delle immatricolazioni di veicoli ibridi normali che non necessitano di colonnine di ricarica per rapporto alla decrescita delle full-electric o plug-in è significativo dell'orientamento dei consumatori.

Un progetto che fosse stato limitato alla posa di 2 stazioni di ricarica, idealmente a Breno (in sostituzione di quella da anni sovvenzionata al 100% dai contribuenti…) e a Mugena e soprattutto motivato e orientato non tanto ad indirizzare le scelte della popolazione ma a fornire inizialmente un servizio minimo per passanti, turisti e per chi lo desidera, sarebbe sicuramente stato molto più opportuno per rapporto all'attuale evoluzione incerta della situazione ed avrebbe goduto di un più ampio sostegno.

Invitiamo quindi il Consiglio Comunale a respingere il messaggio municipale, suggerendo nel contempo al Municipio di voler considerare quale primo passo quanto proposto in sede di conclusione, per poi valutare sull'arco di qualche anno lo sviluppo delle preferenze individuali, del mercato, delle tecnologie e, in definitiva, anche della situazione geopolitica che influenzerà di certo le scelte future in materia.

Fescoggia, 13 giugno 2025

Per la Commissione della gestione

Luca von Felten (presidente)

Andrea Frank (membro)